



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Ai Dirigenti Scolastici dell'Emilia-Romagna

Ai Gestori e ai Coordinatori didattici
delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna

e, p.c. Ai Dirigenti amministrativi e tecnici
dell'Ufficio Scolastico Regionale

All'Assessore
alla scuola, università, ricerca, agenda digitale
Regione Emilia-Romagna

All'Assessore
allo sviluppo economico e green economy,
lavoro, formazione
Regione Emilia-Romagna

All'Assessore
al contrasto alla disegualianza e transizione
ecologica
Regione Emilia-Romagna

Al Presidente ANCI Emilia-Romagna

Al Presidente UPI Emilia-Romagna

Alle Organizzazioni Sindacali
dell'Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca
e del Comparto

LORO SEDI

Oggetto: ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA.
- 4 - Precondizioni per "entrare" a scuola. Integrare i Patti educativi di corresponsabilità

La complessità del momento presente e la mancanza di certezze in ordine al possibile futuro sviluppo della pandemia COVID-19, rende necessaria la riflessione comune sulle strategie e le iniziative utili alla organizzazione per la ripartenza in sicurezza del prossimo anno scolastico. E' con tale proposito, come già annunciato, che lo scrivente Ufficio sta emanando una serie di note indirizzate ai Dirigenti scolastici e pure rivolte alle Istituzioni e alle Famiglie coinvolte nel processo di istruzione ed educazione degli oltre 600.000 alunni che frequentano le Istituzioni scolastiche del



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

sistema nazionale d'istruzione in Emilia-Romagna. La presente è la quarta delle serie di note di cui si è detto. Le precedenti sono consultabili e scaricabili ai link riportati in calce.

Le precondizioni per la presenza a scuola degli studenti

Il tema su cui si intende qui focalizzare l'attenzione, anche in risposta a numerose richieste di chiarimenti pervenute, riguarda alcuni passaggi del [parere tecnico](#) espresso in data 28 maggio dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile. In modo particolare ci si riferisce alle "misure organizzative generali" e alle indicazioni che il Comitato fornisce in ordine ai comportamenti che coinvolgono direttamente le famiglie o chi detiene la potestà genitoriale e gli studenti maggiorenni.

"La precondizione per la presenza a scuola di studenti (...) è:

- *l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;*
- *non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;*
- *non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni*

All'ingresso a scuola NON è necessaria la misurazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute ... dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

La responsabilità dei genitori

Esplicito e ripetuto da parte del Comitato il "*bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie (...) nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva*" e la chiamata alla corresponsabilità della comunità tutta nel fronteggiare la "grave crisi educativa" prodotta dall'epidemia Covid-19¹. Quello che rileva, ad avvio del prossimo anno scolastico in particolare, è dunque un richiamo all'impegno comune di scuola, genitori e alunni a *comportamenti secondo standard di diligenza, prudenza o perizia* ricavati dalle regole di esperienza e dalle raccomandazioni scientifiche del Comitato come innanzi, al fine di scongiurare la diffusione del virus e l'esposizione a pericolo della salute² della comunità scolastica e non solo.

Alla condotta diligente, si accompagna peraltro il c.d. "principio dell'affidamento"³, secondo il quale "*ogni consociato può confidare che ciascuno si comporti adottando le regole precauzionali normalmente riferibili ... all'attività che di volta in volta viene in questione*". E' in applicazione di

¹ <https://en.unesco.org/covid19/educationresponse/>; <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000373348>

² La salute pubblica è un bene giuridico protetto dal reato di epidemia (art. 438 c.p.), punibile anche a titolo di colpa, a mente dell'art. 452 del codice penale

³ Fiandaca-Musco, Diritto penale, Parte Generale, Zanichelli, Bologna, 2019



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

detto principio, ad esempio, che trova fondamento l'indicazione del CTS di non misurare la temperatura corporea al momento dell'ingresso a scuola.

Ne consegue, ad avviso dello scrivente Ufficio, la necessità di integrazione del [Patto educativo di Corresponsabilità](#)⁴ con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o degli studenti maggiorenni, a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola nel prossimo anno scolastico. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

Nei mesi di sospensione dell'attività didattica in presenza, questo Ufficio ha ricevuto segnalazioni seriali di famiglie allarmate per il protrarsi dell'impossibilità di fare scuola "de visu", come pure segnalazioni seriali di genitori allarmati dall'obbligo di frequenza in assenza di vaccino. Oltre le comprensibili oscillazioni fra timori di opposta natura, a rilevare non possono che essere, in buona sostanza, responsabilità individuale e corresponsabilità sociale.

Per favorire la comprensione, da parte di tutte le famiglie, della responsabilità condivisa di "non portare a scuola" studenti con le sintomatologie sopra descritte, potrebbe risultare utile supportare le famiglie immigrate nella comprensione delle precondizioni per la presenza nella singola Istituzione scolastica degli studenti, anche ricorrendo, ove possibile, alla collaborazione dei mediatori culturali del territorio.

In conclusione... a seguire

Questo Ufficio proporrà, di seguito alla presente, ulteriori suggerimenti ritenuti utili per la ripartenza della scuola, il prossimo dei quali riguarderà il "medico competente".

Il Direttore Generale

Stefano Versari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993

Note dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna aventi ad oggetto: "ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA"

- 1 - "Riflessioni introduttive circa i principi e la doverosità dell'azione"

nota 15 giugno 2020, prot. n. 8355 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/15/anno-scolastico-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza/>

⁴Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, articolo 5-bis - Le "Linee di indirizzo. Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa" di cui al link sono state diffuse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota 22 dicembre 2012, prot. n. 3214



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

- 2 - "Riflessioni generali sul Parere del Comitato Tecnico Scientifico del 28 maggio 2020"

nota 15 giugno 2020, prot. n. 8359 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/15/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-2-riflessioni-general-parere-cts/>

- 3 - "Il problema del distanziamento a livello 'macro': il numero medio di studenti per aula"

nota 16 giugno 2020, prot. n. 8422 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/16/anno-scolastico-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza-3/>